

Consiglio d'istituto I.C. Via Laparelli n. 60
verbale n.16 del giorno 10/09/2020

Il giorno 10 settembre 2020 alle ore 18,00 si riunisce il Consiglio d'Istituto con modalità telematiche ed in videoconferenza a causa dell'emergenza "Covid-19", convocato con nota del 9-9-2020 che si unisce in copia al presente verbale come all.1, con il seguente ordine del giorno:

- 1) approvazione verbale seduta precedente (23-06-2020).
- 2) informativa della scuola e condivisione del protocollo sicurezza a seguito dell'emergenza Covid-19 per l'anno scolastico il cui inizio è fissato per il 14 settembre 2020;
- 3) discussione e delibera su eventuali orari differenziati/provvisori/ridotti previsti dal protocollo sicurezza di cui al precedente punto;
- 4) varie ed eventuali.

Presiede la seduta il presidente Emanuele Bove

Risulta presente il D.S. dott.ssa Marilena Pera

Per la componente genitori risultano presenti:

Salvatore Menditto;
Claudio Santomauro;
Annarita Pagliara;
Martina Pala;
Angela Cosentino;

Per la componente docenti risultano presenti:

Tatiana Ferosi;
Felicia Fiore;
Letizia Cerrone;
Laura Maria Ruggiero;
Anna Maria Madeo
Marisa Madera

Per la componente insegnanti risultano assenti giustificati: Domenica Ciccarelli.

Il presidente fa presente che sono collegati in via telematica in veste di uditori i signori Daniele Sforza, Alessandra Forte, Serena Baldari, Cristina Alteri, Giulia Vergari, Ilaria Tonti ed Ester Ginnetti, del comitato genitori Deledda Pavoni che sono stati ammessi avendone fatto formale richiesta alla Presidenza.

Il Presidente, constatato il raggiungimento del numero legale, dà inizio alla seduta.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante Claudio Santomauro.

Punto 1 all'O.d.g. Approvazione verbale seduta precedente (23-06-2020).

Il punto non viene messo in discussione stante l'importanza e l'impellenza dell'argomento posto oggi all'attenzione del Consiglio e di cui al successivo punto. Si passa, quindi, al

Punto 2 all'O.d.g. "Informativa della scuola e condivisione del protocollo sicurezza a seguito dell'emergenza Covid-19 per l'anno scolastico il cui inizio è fissato per il 14 settembre 2020";

L'insegnante Ruggiero e l'insegnante Ferosi espongono quanto discusso, riguardo l'apertura dell'I.C., durante il Collegio dei docenti tenutosi il giorno 9 settembre.

L'insegnante Ruggiero legge un estratto del verbale del suddetto Collegio allegato al presente verbale quale all. 2) dal quale si evince che l'81% degli insegnanti esprime il desiderio di posticipare la riapertura della scuola, al fine di consentire una migliore riuscita della ripresa delle attività scolastiche, dovendo organizzare le lezioni e gli spazi, tenendo conto delle nuove norme di sicurezza da rispettare, causa COVID, inviate dal ministero nonché delle criticità che vengono elencate nel medesimo documento.

Inoltre, si espone il fatto che la carenza di organico aggrava una situazione già di per sé difficile da gestire.

La consigliera Pagliara suggerisce, data la carenza di organico, di accedere alle MAD (Messa A Disposizione).

La DS risponde a questa osservazione dicendo, che per normativa, non si può accedere al Mad se dal Provveditorato non vengono restituite tutte le graduatorie. E sottolinea il fatto che non si possa attingere alle MAD finché le graduatorie non saranno esaurite.

La consigliera Pagliara replica e ribadisce il fatto che si possa attingere alle suddette liste.

Alle ore 19 entra in conferenza il consigliere Malossi.

Il Presidente dà la parola al consigliere Pala la quale riferisce della carenza di flusso di informazione da parte della scuola nei confronti dei genitori, pur comprendendo la criticità del momento.

Il Presidente dà la parola al consigliere Cosentino la quale dichiara di essere consapevole della situazione particolarmente difficile, che tutte le componenti scolastiche stanno vivendo, ma al contempo dichiara, che secondo la sua opinione, una situazione ottimale, che non si aveva neanche in periodi precedenti all'epidemia sanitaria, non si raggiungerà in breve tempo e che probabilmente più andremo avanti con le attività e più i problemi usciranno fuori; quindi bisognerebbe iniziare le attività il più presto possibile ovvero il 14 di settembre in modo tale che le criticità vengano fuori il prima possibile e si possa in qualche modo rimediare, adeguandoci nel miglior modo possibile a una situazione che è palesemente complessa e difficile da gestire.

Il Presidente dà la parola al consigliere Menditto il quale vede come un fallimento la non riapertura al 14 di settembre, il tutto secondo lui è aggravato dal fatto che le cose andavano studiate per tempo, ribadisce il fatto che il 23 di giugno durante l'ultimo CDI si era detto di vedere le criticità a settembre. Il consigliere ricorda che le linee guida sono state esposte già dal 26 di giugno successivamente il 7 di luglio e queste direttive sono state dettate dal Miur, Detto questo egli lamenta il fatto che non ha visto una buona organizzazione; ricorda il fatto che la commissione dei genitori è stata convocata due giorni prima del consiglio e i nomi erano stati dati il 23 di giugno. Vede che l'atteggiamento della dirigenza porta ad una spaccatura, ribadisce che la non riapertura il 14 sarebbe un fallimento, anche agli occhi dei genitori che si aspettavano una situazione vicina alla normalità.

Il Presidente dà la parola al consigliere Ruggiero la quale si trova concorde con alcune delle considerazioni del consigliere Menditto, sottolinea che il Collegio dei docenti ha espresso l'opinione di non riaprire il 14 settembre restando il fatto che il Consiglio può deliberare in senso contrario e che le singole componenti debbono assumersi le proprie responsabilità non demandando ad altri le decisioni.

Il consigliere Menditto replica dicendo che la responsabilità è nelle mani della D.S. Per quanto riguarda l'organizzazione, lui sottolinea il fatto della poca organizzazione, se il 14 non si dovesse riaprire la responsabilità

ricadrebbe su chi ha la responsabilità, non si può scaricare tutta la responsabilità sul CDI per quanto riguarda la riapertura. Il consigliere è ovviamente consapevole che le cose da farsi sono centinaia e ovviamente riduttivo concentrarsi su una sola, ma se tutto fosse stato preso per tempo avremmo potuto organizzarci, risolvere decine di problematiche in due giorni è impossibile.

Il Presidente dà la parola al consigliere Ferosi la quale dice che a proposito delle linee guida emanate dal Ministero, ad agosto il responsabile della sicurezza ha fatto un sopralluogo nei vari plessi per vedere la situazione; basandosi su quelle linee guida il responsabile ha dichiarato che in assenza di banchi monoposto i bambini avrebbero dovuto studiare sulla sedia, tenendo la mascherina per tutto il tempo e quindi alcune situazioni non potevano essere risolte prima perché le linee guida sono arrivate successivamente. Anche il discorso degli insegnanti non poteva essere risolto prima perché chi ha fatto richiesta di sostituzione prima di agosto ha ricevuto una risposta soltanto dopo il primo settembre, quindi organizzare anche l'organico dei docenti non era possibile fino a 10 giorni fa. Ricorda che le linee guida descritte dal Ministero ogni volta contraddicevano le precedenti ed è difficile in questo modo procedere velocemente. Il consigliere ribadisce che capisce le perplessità dei genitori ma sono perplessi anche gli insegnanti sul da farsi. È difficile anche considerare la situazione degli insegnanti di sostegno perché al momento non ci sono insegnanti di sostegno. Ribadisce il concetto che lavorare in questo modo è difficilissimo e aggiunge che ci troviamo sotto-organico anche per quanto riguarda il personale ATA.

Prende la parola l'insegnante Madera per ribadire quanto già espresso al collegio docenti e cioè che ricevere informazioni chiare era necessario per i genitori e per i docenti, soprattutto considerando il periodo di criticità che stiamo affrontando, in cui programmare ed organizzare con competenza è ancora più indispensabile. Continua asserendo che non ci sono i presupposti per riaprire in sicurezza il 14 settembre e, come sempre, l'assenza di una precisa programmazione, alla fine, è ricaduta sui docenti e sul loro lavoro. Stesso concetto viene poi ribadito nella votazione: Madera favorevole alla riapertura del 24 settembre.

Il Presidente dà la parola al consigliere Pala la quale dichiara di astenersi dalla votazione in assenza di tempo e documentazione per potersi fare una giusta idea sul da farsi. Secondo lei il pieno polso e la conoscenza della reale situazione lo ha la D.S. che può prendersi la responsabilità di riaprire o meno il 14 di settembre.

La professoressa Ruggiero risponde al consigliere Pala dicendo che oggi in seduta il CDI dovrà votare la riapertura o meno dell'anno scolastico per il 14 settembre, se dalla votazione uscisse la volontà di iniziare l'anno scolastico successivamente si avrebbe il tempo di visionare i documenti e discuterne in un successivo CDI.

E comunque le decisioni sulla riapertura, sui giorni di scuola spetta al CDI non può essere responsabilità della DS essendo questa una precisa competenza del CDI.

Prende la parola la D.S. la quale esprime la sua perplessità come genitore e capisce la situazione di ogni genitore e si trova d'accordo con le osservazioni del consigliere Menditto. Pur comprendendo come genitore, come dirigente sostiene di aver lavorato per riaprire il 14 settembre ma in alcuni casi alcuni lavori alle strutture non sono stati terminati. Ci sono difficoltà anche per i bambini dell'infanzia perché non ci sono linee guida da attuare ed è un grosso problema vista l'età dei piccoli che vanno dai 3 anni ai 5.

Per quanto riguarda il contingente dei docenti s'è sperato fino all'ultimo di avere altri insegnanti ma le liste non sono state ultimate; quindi non si sa effettivamente su quali forse si potrà contare. Ribadisce il fatto che non può attingere alla MAD e bisognerà attendere le graduatorie provinciali che per il momento non sono sbloccate.

La DS non lamenta la mancanza di spazi, ma dichiara che se pur fisicamente si possono dividere le classi non c'è comunque il contingente dei docenti sufficiente per tenere i ragazzi. Ci sono alcune cattedre scoperte come quella di matematica oppure altri docenti che sono in maternità. Se pure il D.S. avesse convocato prima della data odierna i singoli collegi (docenti e d'istituto), non si sarebbe potuto garantire nulla, perché alcune situazioni si sono palesate solo oggi.

Invita tutti a trovare una soluzione per riaprire la scuola al più presto, ma riapirla in sicurezza.

Il presidente dà la parola al consigliere Malossi che esprime la sua comprensione per le problematiche espresse dagli insegnanti e sottolinea il suo apprezzamento per l'impegno dei docenti. Ricorda che nella commissione covid era stato stilato un orario ridotto; chiede se riducendo e rimodulando questo schema di orario è possibile sopperire alle deficienze numeriche dell'organico docenti.

La consigliera Ruggiero ricorda al consigliere Malossi che precedentemente era stato esposto il fatto che gli insegnanti volessero la riapertura della scuola il 24 settembre per poter valutare alcune situazioni per poter lavorare il più possibile in sicurezza.

La consigliera Ferosi ricorda che alcuni docenti lavorano su più plessi e quindi è difficile organizzare gli orari per far spostare i docenti in tempo utile.

Il consigliere Malossi esprime l'idea che se non si inizia non si saprà se il piano covid organizzato dalla commissione possa funzionare. Si potrebbe rivedere l'orario riducendolo.

La consigliera Ruggiero ribadisce il fatto che l'orario è stato approvato e serve nel momento in cui si decida di riaprire il 14 settembre. Se in sede di consiglio si decidesse di riaprire il giorno 24 settembre, gli orari sarebbero rivisti.

La consigliera Ferosi ribadisce il fatto che alcune cose sono emerse nella giornata odierna e durante la riunione con la commissione covid sono state prese delle decisioni le quali sono state riportate oggi al collegio docenti ed approvate, ma alcune criticità sono emerse successivamente, come il fatto che da D.S. in collegio docenti ha comunicato che il Municipio ha programmato dei lavori di ristrutturazione alla mensa della Mancini, che i bagni della Laparelli non sono stati sistemati (il fine lavori è previsto nell'11 settembre p.v.), l'organico è mancante, e che quindi non possono essere risolte nell'immediato alcune lacune e quindi alcuni insegnanti collegio dei docenti chiedevano se non fosse possibile riaprire il 24 settembre.

La consigliera Cosentino ribadisce il suo voto al sì alla riapertura del 14 settembre.

Interviene il Presidente il quale esprime le sue perplessità, affermando che le condizioni ottimali sanitarie, di organico, di presenza del materiale all'interno della scuola non cambieranno di molto tra il 14 e il 24 settembre, e che, al contrario, ritiene che vi sia la necessità di ricominciare le attività scolastiche per dare un segnale alle famiglie, al territorio e soprattutto ai ragazzi. Solo iniziando e, dunque, verificando sul campo le effettive situazioni si potrà procedere ad affrontare e risolvere i problemi per consentire di fare lezioni in sicurezza. Il Presidente sottolinea il fatto che si sta discutendo di un argomento che, dati i tempi ristrettissimi di questa convocazione, non si conoscono i documenti formulati dal collegio docenti della mattina odierna né i documenti redatti dalla commissione genitori-docenti che si è riunita ieri né l'orario di ingresso e di uscita che il Collegio ha votato.

Il consigliere Menditto prende la parola dichiarando che si chiede al Consiglio di decidere sulla riapertura o meno della scuola, quando questa decisione spetti solo alla DS, soprattutto perché la parte genitoriale è all'oscuro di molti documenti che permetterebbero di poter decidere lucidamente sul da farsi.

La consigliera Cosentino ricorda al consigliere Menditto che il CDI è un organo collegiale come altri e ha il dovere di decidere anche su questa questione, senza esimersi e lasciando la decisione alla sola DS.

Il consigliere Menditto rivendica la propria libertà di decidere per un eventuale suo dissenso, votando per il NO. Aggiunge nuovamente che non necessariamente bisogna aprire il 14, ma valutare se vi sono le condizioni per aprire e poi decidere, nel momento in cui i genitori faranno osservazioni gli si spiegheranno i motivi per cui non possono riprendere le attività per la data del 14 settembre.

Il Presidente alle 19,51 prende la parola e dichiarando conclusa la discussione, chiede ad ogni membro del CDI di esprimersi sulla seguente domanda "Chi è a favore dello slittamento della riapertura delle attività scolastiche al giorno 24 settembre 2020?"

Prima della votazione il consigliere Menditto riprende la parola ed afferma, anche per quanto già detto, che non è d'accordo sulla votazione dichiarando di volere l'intervento del USR e che chiederà un'indagine sulle modalità di promozione di queste delibere. Per questi motivi ritiene illegittimo il voto richiesto e pertanto non esprime alcuna indicazione, neppure per l'astensione. La consigliera Cosentino apostrofa il signor Menditto affermando che ora, nel momento in cui è necessario ed importante assumersi delle responsabilità, non può tirarsi indietro nella votazione. Il consigliere Menditto insiste per le sue posizioni e chiede che sia verbalizzata correttamente la sua posizione.

Il Presidente invita alla calma, assicurando che l'intervento del signor Menditto sarà espressamente e correttamente verbalizzato, ma che ritiene necessario procedere con la votazione.

Quindi il Presidente procede per appello nominale con i seguenti risultati:

Angela Cosentino vota NO;

Anna Maria Madeo vota NO, in coerenza con quanto precedentemente esposto in Collegio docenti (in relazione allo scarsissimo preavviso che si lascerebbe alle famiglie se si decidesse per una apertura della scuola il 24 settembre, data questa nella quale non ritiene che vi potranno essere condizioni sostanzialmente diverse da quelle del 14 settembre);

Annarita Pagliara vota NO;

Claudio Santomauro vota SI;

Felicia Fiore vota SI;

Laura Maria Ruggiero vota SI;

Letizia Cerrone vota SI;

Marisa Madera vota SI

Martina Pala, in fase di votazione, ribadisce il suo intervento precedente riguardo alla riapertura per il 14, accogliendo il ragionamento esposto dal Presidente e dalla consigliera Cosentino decide di procedere alla votazione ed esprime **voto NO**;

SALVATORE MENDITTO dichiara che l'apertura della scuola rimane legata ad una dichiarazione di fattibilità non pervenuta in Consiglio e che dovendo esprimere un voto, egli **SI ASTIENE**.

Stefano Malossi vota NO;

Tatiana Ferosi vota SI.

La DS Pera ribadisce che sono nate delle criticità e vuole votare in adesione al voto della maggioranza, che le sembra tenda al NO; capisce dei problemi enormi per l'organizzazione dei genitori, ci sono difficoltà ma i professori sono abituati a lavorare anche in emergenza, per la decisione si rimette alla maggioranza.

Dopo le rimostranze di alcuni consiglieri della parte genitori che chiedono una presa di posizione chiara della DS, riguardo al voto, il Presidente chiede di nuovo alla DS di esprimere il suo voto favorevole o contrario alla apertura del 24 settembre, prendono la parola il consigliere Menditto e Pagliara che dichiarano di voler impugnare questa decisione, la consigliera Cosentino invita la DS al voto.

la DS prende la parola e dichiara che come funzionario pubblico prende la decisione della riapertura dell'anno scolastico per il giorno 14 settembre.

La DS vota, pertanto, NO.

La consigliera Cosentino rivolgendosi al consigliere Menditto chiede di votare perchè ci troviamo in una situazione di parità tra i favorevoli e i non favorevoli alla riapertura per il 14 settembre.

Menditto chiede l'annotazione dell'intervento ritenendolo intimidatorio. La consigliera Pala chiede se in caso di parità il voto della DS valga doppio, il Presidente ricorda che il voto del Presidente stesso ha valore doppio,

poi procede al riepilogo dei voti espressi, dichiarando che ci sono 7 voti contrari allo slittamento e 6 voti a favore dello slittamento al 24 settembre, durante la dichiarazione esprimono dissenso alcuni consiglieri e la DS sul mancato voto del consigliere Menditto e il Presidente ricorda la dichiarazione del consigliere in fase di votazione.

Pertanto, chiusa la votazione, il CDI, a maggioranza (sette voti contrari allo slittamento e sei favorevoli) con

Delibera n. 1

approva l'inizio dell'anno scolastico per l'I.C. via Laparelli 60 per il 14 settembre 2020.

La consigliere Ruggiero prende la parola ribadendo l'esito della votazione, dichiarando che il CDI ha votato in senso contrario alla richiesta del 81% dei docenti in Collegio creando così una spaccatura.

La consigliere Madera contrasta questa posizione dicendo che non si tratta di spaccatura, ma l'autonomia del CDI deve essere rispettato, nel rispetto di tutti, ribadendo che ognuno ha diritto di esprimere il proprio pensiero attraverso il voto.

La professoressa Ruggiero replica citando la legge che dice "Il consiglio di istituto decide sentito il parere del Collegio dei docenti", vista l'esito della votazione è chiaro che non è stato ascoltato il parere dei docenti, da qui il concetto che c'è una spaccatura.

La consigliere Madeo prende la parola e sente fuorviante la lettura dell'esito delle votazioni del 2 punto del o.d.g., espresso dalla consigliera Ruggiero, perché ascoltare il parere degli insegnanti è giusto, ma è il CDI che è chiamato a decidere.

La DS lascia la seduta alle ore 20,15 per motivi personali.

Punto 3 del o.d.g. "discussione e delibera su eventuali orari differenziati/provvisori/ridotti previsti dal protocollo sicurezza di cui al precedente punto".

Per quanto riguarda gli orari di ingresso e uscita, decisi dalla commissione Covid al fine di scaglionare gli ingressi e le uscite, la consigliere Ferosi mostra in video gli screenshot delle tabelle con gli orari, che sono per le scuole medie

le classi prime entrata alle 8,30

I ora di sessanta minuti

II ora cinquanta minuti
III ora cinquanta minuti
IV ora di quaranta minuti
uscita alle 11,50

le classi seconde entrata alle 8,40
I ora cinquanta minuti
II ora cinquanta minuti
III ora cinquanta minuti
IV ora cinquanta minuti
uscita alle 12,00

le classi terze entrata alle 8,50
I ora quaranta minuti
II ora cinquanta minuti
III ora cinquanta minuti
IV ora sessanta minuti
uscita 12,10

la durata delle ore così esposta serve per consentire la fine delle lezioni allo stesso suono della campanella. Questi orari consentono ai docenti di poter sopperire alle mancanze dell'organico, andando a riempire le cattedre vuote in caso di necessità.

La ricreazione va consumata in classe da seduti per evitare eventuali assembramenti all'interno degli istituti, si potrà andare in bagno uno studente a classe per volta e non dovranno entrare nel bagno in più di tre o quattro, sotto controllo del personale ATA.

Nello schema esposto al consiglio per primo gruppo si intende classi prime, per secondo gruppo le seconde e terzo gruppo le terze.

La consigliera Madeo invia sulla chat Whatsup del cdi lo schema di entrata e uscita delle elementari e illustra gli orari

Prime	entrata 8,40-8,50	uscita 13,10-13,20
Seconde	entrata 8,00-8,10	uscita 12,30-12,40
Terze	entrata 8,10-8,20	uscita 12,40-12,50

Quarte	entrata 8,20-8,30	uscita 12,50-13,00
Quinte	entrata 8,30-8,40	uscita 13,00-13,10

La consigliere Cosentino chiede per quanto tempo rimarranno in vigore questi orari.

Risponde Ferosi dicendo che inizialmente per due settimane e comunque non prima di aver risolto le problematiche legate alla carenza dell'organico docenti.

Il Presidente chiede se la commissione Covid ha affrontato la questione della mensa per le scuole primarie e se si in che modo si procederà.

Risponde la consigliere Pagliara dicendo che per quanto riguarda la scuola Deledda, la mensa sarà occupata da una classe alla volta a rotazione.

Per la Mancini il consigliere Malossi dice che le criticità non sono rilevanti e che le classi possono andare a mensa una per volta. Resta comunque il fatto che per la prima settimana non sarà fornito il servizio mensa

La consigliere Ruggiero chiarisce che i lavori alla mensa della Mancini non sono iniziati e che alla Deledda la mensa non è stata sanificata.

Ferosi chiarisce che il servizio mensa sarà ripreso dopo le elezioni.

Alle ore 20,31 rientra in conferenza la DS e ribadisce che in Collegio docenti si è discusso sul riprendere il servizio mensa dopo le elezioni ovvero dopo circa due settimane.

La consigliere Pagliara interviene sottolineando che non si sono visionati gli orari di ingresso e uscita delle classi di infanzia divise in sezioni e gli orari provvisori elencati sono quelli senza il servizio mensa

sezione D	entrata 8,10-8,20	uscita 12,10-12,20
sezione A	entrata 8,25-8,35	uscita 12,25-12,35
sezione B	entrata 8,40-8,50	uscita 12,40-12,50
sezione C	entrata 8,55-9,05	uscita 12,55-13,05

interviene la consigliere Fiore ricordando che il primo giorno, in via eccezionale, le classi prime medie entreranno più tardi, dopo le terze.

La consigliere Pagliara chiede alla DS di inviare ai membri del consiglio non solo gli schemi degli orari, ma le relazioni che articolano le scelte della commissione Covid per avere una più ampia panoramica sul lavoro svolto.

Risponde la professoressa Ruggiero dicendo che al più presto saranno inviati.

Il presidente alle ore 20,40 mette ai voti il punto 2 del o.d.g. chiamando tutti i membri del CDI ad esprimersi con un favorevole o contrario.

Tutti i componenti sono favorevoli. Pertanto il CDI, con

Delibera n. 2

approva il punto 3 dell'O.d.G. all'unanimità.

Punto 4 del o.d.g. "Varie ed eventuali"

La consigliera Pagliara prende la parola illustrando che durante la riunione della Commissione i genitori facevano notare che i ragazzi rimangono seduti in classe per tutte le ore di permanenza a scuola e quindi sollecitare l'apertura degli spazi, facendo una turnazione per uscire all'aperto, anche considerato il fatto che i banchi monoposto non sono stati consegnati e gli alunni saranno costretti ad indossare la mascherina per tutto il tempo di permanenza a scuola. Aggiunge che a causa del Covid arriveranno dei finanziamenti che in parte potrebbero essere usati per organizzare gli spazi all'aperto dei plessi.

La DS interviene dicendo che è d'accordo con la consigliera Pagliara, ma gli spazi alla Mancini sono esigui e può uscire una classe alla volta, e ci vorrà una grande organizzazione.

Il consigliere Malossi propone per la Mancini spazi come il campo da basket e altri piccoli spazi esterni per poter far uscire le classi alternativamente.

Il Presidente interviene sottolineando che l'uscita per la ricreazione porta facilmente al rischio di assembramento.

La consigliere Ruggiero ricorda ai presenti che nel Protocollo di sicurezza inviato dal ministero il distanziamento, la mascherina ecc, sono provvedimenti che se non si rispettano sono soggetti a sanzione e se un docente si ammala è responsabile la DS, ma nelle classi, se non vengono rispettate le norme, ne è responsabile l'insegnante.

Il Presidente suggerisce di riparlare delle uscite durante la ricreazione con più calma dopo aver fatto partire le attività sì da avere il polso della situazione.

Il consigliere Pagliara chiede alla DS se sono arrivati i fondi per far fronte al Covid.

La DS non può rispondere perché non in linea.

Il consigliere Menditto sottolinea il fatto che uscire dall'aula contrasterebbe fortemente la saturazione dell'aria, che agevola il proliferare del virus.

Malossi aggiunge che comunque le finestre, durante la lezione, saranno sempre aperte come deciso dalla commissione.

La consigliere Ruggiero fa presente la difficoltà strutturale della scuola Pavoni, la quale avendo le finestre ad anta-ribalta (vasistas) non potranno essere spalancate durante le lezioni, non consentendo una perfetta areazione, come sostenuto anche dal responsabile sicurezza.

Il Presidente ringraziando i presenti consiglieri per la partecipazione e la correttezza degli uditori chiude la seduta alle ore 20,54.